

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 2.5.2026

Interpellanza

“Più che i voli, decollano i costi dell’aeroporto”

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Municipali,

il dibattito di fine **novembre 2024**, in Consiglio Comunale sul Messaggio Municipale n° 11806, aveva portato il Consiglio comunale di Lugano ad approvare un credito pari a circa **1,2 milioni di franchi** destinato a interventi urgenti di manutenzione e sicurezza dello scalo, con l’obiettivo di garantirne la continuità operativa nel breve termine.

Tale decisione era accompagnata dalla **richiesta esplicita** del Consiglio Comunale di disporre di un piano chiaro per il futuro e lo sviluppo dell’aeroporto, nonché di definire un modello di partenariato pubblico-privato. (cfr. verbale del CC di novembre 2024).

Ricordiamo brevemente l’iter degli ultimi anni:

Dal 2020 ad oggi abbiamo assistito a:

- una “call of interest” avviata e poi annullata;
- la creazione di un gruppo di lavoro i cui risultati tardano ad arrivare;
- annunci ripetuti di una strategia imminente, puntualmente rinviata;
- un continuo slittamento delle tempistiche, oggi giustificato da nuovi elementi pianificatori.

Nel frattempo, il Consiglio Comunale è stato chiamato a deliberare risorse pubbliche senza poter disporre di un quadro complessivo credibile.

Il Municipio sostenne che la strategia poteva essere definita solo dopo l'approvazione della scheda PSIA. È una posizione comprensibile sotto il profilo tecnico. Ma politicamente non è sufficiente. Perché una direzione politica deve precedere – non seguire – gli strumenti pianificatori.

Oggi, invece, la sensazione è che si proceda al contrario: si attende il quadro per decidere cosa si vuole fare, quando sarebbe necessario chiarire prima cosa si vuole diventare.

Nel dibattito di novembre 2024 sono emerse visioni profondamente diverse:

- chi vedeva nell'aeroporto un asset strategico per l'economia e l'attrattività della Città;
- chi lo considerava una struttura superata, costosa e poco equa;
- chi ne immaginava un rilancio elitario orientato all'aviazione privata;
- chi chiedeva maggiore equilibrio tra interesse pubblico e investimenti privati.

Queste differenze sono legittime. Ma al momento ciò che non è più sostenibile è l'assenza di una sintesi politica chiara da parte del Municipio.

Si noti che in occasione della votazione del credito di 1,2 milioni di franchi destinato all'aeroporto, il Consiglio comunale aveva chiaramente indicato che si trattava dell'ultimo finanziamento concesso in assenza di una visione politica complessiva. Era stato infatti esplicitato che non sarebbero stati stanziati ulteriori fondi per questo comparto senza la presentazione, da parte del Municipio, di una strategia chiara e strutturata sul futuro dell'aeroporto. Questa presa di posizione mirava a subordinare ogni ulteriore impegno finanziario pubblico all'esistenza di un piano politico definito e condiviso.

Un nodo centrale: PSIA e concessione federale

Nel dibattito è stato più volte richiamato il ruolo determinante del Piano Settoriale dell'Infrastruttura Aeronautica (PSIA), quale base imprescindibile per qualsiasi sviluppo futuro dello scalo. È stato indicato che l'aggiornamento del PSIA sarebbe in fase avanzata e prossimo all'invio o già trasmesso a Berna, con un'eventuale approvazione attesa nel corso del 2025.

Il PSIA non è un elemento tecnico secondario: esso definisce le condizioni quadro vincolanti, incluse la collocazione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, e rappresenta quindi il presupposto indispensabile per qualsiasi pianificazione strategica credibile.

Parallelamente, è stato ricordato che l'attuale concessione aeroportuale scadrà nel 2026. Considerato che tali concessioni hanno generalmente una durata trentennale, appare evidente come l'ottenimento di una nuova concessione per il periodo 2026–2056 costituisca una condizione sine qua non per avviare trattative serie con

partner privati.

In altre parole: senza PSIA approvato e senza una nuova concessione federale, non vi può essere alcun partenariato pubblico-privato credibile, né alcuna strategia di sviluppo sostenibile.

Eppure, proprio su questi due pilastri fondamentali – PSIA e concessione – il Consiglio Comunale ha ricevuto informazioni frammentarie, talvolta contraddittorie e comunque non sufficientemente chiare.

Strategia e tempistiche: una direzione ancora sfocata

Il Municipio sostiene che la strategia potrà essere definita solo dopo l'approvazione del PSIA. È una posizione comprensibile sotto il profilo tecnico. Ma politicamente non è sufficiente.

Perché una direzione politica deve precedere – non seguire – gli strumenti pianificatori.

Oggi, invece, la sensazione è che si proceda al contrario: si attende il quadro per decidere cosa si vuole fare, quando sarebbe necessario chiarire prima cosa si vuole diventare.

Altri crediti con la tecnica del salame

Tuttavia, sulla base delle informazioni attualmente disponibili riguardanti le commesse pubbliche del **2025** (visionabili sul sito della città Lugano.ch / 137 pagine), sono stati nel frattempo **impegnati importi complessivi superiori ai 4 milioni di franchi**. Di questi, circa 2,7 milioni sono riconducibili all'acquisto di carburante, importo che va relativizzato in quanto legato a merce destinata alla rivendita. Resta tuttavia rilevante osservare che sull'importo complessivo indicato non risulta inclusa l'IVA: applicando l'aliquota vigente, il totale effettivo potrebbe aumentare sensibilmente, arrivando verosimilmente ad avvicinarsi o superare il mezzo milione di franchi supplementari.

Questa situazione solleva inoltre interrogativi rilevanti sul piano istituzionale: la frammentazione degli impegni di spesa in singole commesse di entità relativamente contenuta potrebbe infatti configurare, di fatto, un aggiramento della volontà espressa dal Consiglio comunale e delle sue competenze in materia di decisioni finanziarie.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

1. Qual è lo stato esatto dell'iter di aggiornamento del PSIA? È già stato formalmente trasmesso a Berna? Quali sono le tempistiche realistiche per la sua approvazione, considerato che la stessa sta uscendo dalle tempistiche promesse?
2. Quali sono oggi i principali ostacoli – tecnici, politici o istituzionali – che

- potrebbero ritardare l'approvazione del PSIA?
3. A che punto si trova il processo per il rinnovo della concessione aeroportuale in scadenza nel 2026? Sono già stati avviati contatti formali con le autorità federali?
 4. Se sì con quali risultanze?
 5. Entro quando il Municipio ritiene realistico ottenere una nuova concessione per il periodo 2026–2056?
 6. In assenza di PSIA approvato e di concessione rinnovata, quali margini concreti esistono oggi per avviare trattative con investitori privati?
 7. Qual è, oggi, la visione politica del Municipio per l'aeroporto di Lugano-Agno?
 8. Si intende puntare su uno sviluppo orientato prevalentemente all'aviazione privata o esiste ancora una prospettiva – anche parziale – per il ritorno dei voli di linea?
 9. Entro quando il Municipio presenterà al Consiglio Comunale una strategia completa, e non un semplice rapporto interlocutorio?
 10. Il Municipio è in grado di garantire che non vi saranno ulteriori richieste di credito “ponte” prima del 2026?
 11. Come intende ricostruire un rapporto di fiducia e trasparenza con il Legislativo, alla luce degli impegni comunicativi finora disattesi?
 12. Come giustifica il superamento significativo dell'importo massimo di circa 1,2 milioni di franchi approvato dal Legislativo a novembre 2025?
 13. Questo importo rientrava nelle spese delle commesse pubbliche del 2025? Se sì in quale misura?
 14. Qual è il dettaglio delle commesse pubbliche che hanno portato a un impegno complessivo superiore ai 4 milioni di franchi?
 15. In particolare, quale quota di tali importi è riconducibile ad acquisti di carburante destinati alla rivendita e quale invece a spese strutturali e rispettivamente operative?
 16. Quale il ricavato della rivendita del carburante?
 17. In base a quali decisioni e con quali basi legali/amministrative sono stati autorizzati tali importi?
 18. Per quali motivi non è ancora stato presentato il piano di sviluppo dell'aeroporto richiesto dal Legislativo?
 19. A che punto si trova la definizione di un partenariato pubblico-privato e quali sono le tempistiche previste per la sua eventuale realizzazione?
 20. Il Municipio ritiene che la suddivisione degli impegni finanziari in più commesse di importo limitato sia conforme allo spirito e alla lettera delle competenze finanziarie del Consiglio comunale?
 21. Come garantisce il Municipio che tale modalità operativa non costituisca un aggiramento delle decisioni del Legislativo?
 22. Sono previste misure correttive per evitare in futuro situazioni analoghe e assicurare il pieno rispetto della volontà del Consiglio comunale?
 23. Come intende il Municipio garantire maggiore trasparenza e un'informazione tempestiva al Legislativo su impegni finanziari complessivi di questa portata?
 24. Quali importi sono già stati spesi in nuove commesse pubbliche nel 2026?

25. Con quali motivazioni?

In attesa delle vostre risposte

Le Consigliere Comunali
Sara Beretta Piccoli (PVL)
Carola Barchi (PLR)